

ELEZIONI L'AQUILA: IL SONDAGGIO DEL CENTRODESTRA SLITTA AL 2017, QUASI IMPOSSIBILE VIA DELLE PRIMARIE

10 Dicembre 2016

L'AQUILA - Può slittare a dopo le feste, quindi anche al 2017, il sondaggio telefonico per la scelta del candidato sindaco del centrodestra aquilano alle elezioni comunali del prossimo maggio: uno schieramento composito che, alle condizioni attuali, vedrà quasi con certezza la mancata adesione del gruppo di Noi con Salvini.

È quanto emerso ieri nel vertice di coalizione convocato nello studio di uno dei componenti della squadra, l'ex assessore regionale Vito Domenici, vicino a Forza Italia, che si è aggiornato alla prossima settimana per la definizione della data esatta.

Il quadro che si va componendo vede Forza Italia che ha riunito alcune piccole realtà partitiche come il gruppo di destra radicale Casapound-Fratelli d'Italia che sosterrà l'ex sindaco di Villa Sant'Angelo, Pierluigi Biondi, che verrà sondaggiato.

Nella coalizione, alcune realtà che oggi si dicono civiche ma sono di natura sostanzialmente politica, come i gruppi dell'ex manager Asl Giancarlo Silveri, riunito sotto il think tank "Immaginazione" e che ha l'ex sindaco Enzo Lombardi tra i suoi sostenitori, Silveri che pure sarà tra i nomi scandagliati, e l'ex vice presidente del Consiglio regionale Giorgio De Matteis, che non scenderà in campo in prima persona.

Entrambi ieri erano presenti. Il candidato ideale da sondare per il gruppo-Gdm resta l'ex direttore regionale Carla Mannetti che, però, da quanto appreso tende a smarcarsi da questa etichetta e vuole dire la sua in questo centrodestra senza "patenti".

Quanto a Forza Italia, al sondaggio terrà coperti alcuni nomi, come quello dell'attuale capogruppo nonché vice presidente regionale del partito, Guido Liris, o dell'ex consigliere regionale Luca Ricciuti, o dello stesso coordinatore comunale Stefano Morelli che sta svolgendo a tempo pieno un ruolo da 'segretario' per la composizione delle liste.

Il "centravanti" forzista al sondaggio sarà l'ex sindaco per due mandati prima dell'era-Cialente, Biagio Tempesta, attivissimo nel guidare il comitato per il no al referendum costituzionale.

E poi ci sono le cosiddette "realità civiche", rappresentate dall'imprenditore della grande distribuzione Raffaele Gallucci, presente e altro concorrente sicuro al sondaggio, mentre vengono meno alcune delle candidature ipotizzate qualche settimana fa: quelle del notaio Federico Magnante Trecco, come pure del commercialista e dirigente di enti e società Roberto Marotta.

Nell'incontro di ieri non si è parlato del tema delle primarie, metodo di selezione prediletto dai salviniani che hanno lanciato al resto del centrodestra un ultimatum in un incontro con la stampa: primarie per correre uniti oppure ognuno per sé e sfida interna per arrivare al ballottaggio, assicurando che "non resteremo da soli a farle".

In risposta a questa minaccia, lo stesso Morelli per la prima volta ad *AbruzzoWeb* ha aperto alle pre-consultazioni, ma "solo se fossero regolate per legge".

Un'ipotesi che sembra di difficile realizzazione anche se ha subito incontrato l'approvazione del giornalista e vice presidente della società idrica Gran Sasso Acqua Salvatore Santangelo, che segue la partita per il momento da posizione defilata, ma con un certo interesse, grazie anche all'associazione L'Aquila futura presieduta dal fratello Roberto.